

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 840

DM n. 468 del 27/12/2017 - Interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina previsti dalla L. 28/12/2015, n. 208, art. 1 comma, 640 (Legge di Stabilità 2016). Ricognizione esplorativa e approvazione schema convenzione con MIT.

L'Assessore ai Trasporti, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobillity Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 68 del 30/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e il bilancio pluriennale 2018 - 2020 della Regione Puglia;
- con DGR n. 38 del 17 è approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

RILEVATO CHE

- l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto risorse per la progettazione e la realizzazione di:
 - a) alcune prime ciclovie turistiche all'interno di un Sistema Nazionale di Ciclovie;
 - b) cicloposteggi;
 - c) interventi di messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- con proprio decreto n. 468 del 27/12/2017 registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2018, cui si rimanda per ogni utile e puntuale approfondimento, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha ritenuto di attivare la linea di intervento riguardante la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina in considerazione delle esigenze di sviluppo in sicurezza della mobilità ciclistica urbana, allocando una quota delle risorse messe a disposizione dal sopracitato comma 640, art. 1, L. 208/2015, pari a € 14.787.683,69;
- Il MIT ha ritenuto di applicare in via analogica le disposizioni normative di cui all'art. 20 della L. 9 agosto 2013, n. 98, riguardante la riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale concernente, prevalentemente, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- in analogia a quanto stabilito con DM n. 481 del 29/12/2016 registrato alla Corte dei Conti al n. 1-672 del 01/02/2017, il MIT ha ritenuto, inoltre, di suddividere le risorse a favore di Regioni e Province Autonome sulla base di una quota fissa e di una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei morti e dei feriti negli incidenti stradali di ciascun ente territoriale;
- il citato DM n. 468/2017 ha stabilito che i Comuni beneficiari delle risorse statali sono quelli con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti;
- la somma assegnata alla Puglia dal piano di riparto di cui all'art. 3 del predetto DM 468/2017, pari a € 560.520,47, è destinata al cofinanziamento nella misura massima del 50% del costo di progettazione e realizzazione degli interventi che saranno individuati secondo la procedura selettiva più opportuna;
- gli interventi proposti dagli Enti locali, che dovranno provvedere al cofinanziamento per la parte rimanente, anche eventualmente in misura maggiore del 50%, per la copertura degli oneri di progettazione e di realizzazione, dovranno avere immediate ricadute sulla sicurezza della circolazione dei ciclisti nei rispettivi territori, in quanto dovranno contribuire ad eliminare o ridurre situazioni di rischio che tengano conto della incidentalità pregressa;
- in dettaglio gli interventi ammissibili a finanziamento, così come indicati a titolo esemplificativo all'art. 4 del citato DM 468/2017, sono:
 - realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;

- realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, sovrappassi o sottopassi destinati ai ciclisti;
- messa in sicurezza di percorsi ciclabili;
- creazione di una rete di percorsi protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- si rende pertanto necessario indire una ricognizione esplorativa, attraverso un avviso pubblico per manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, per verificare la disponibilità dei Comuni interessati a proporre progetti che rispondano ai requisiti previsti dal citato DM 468 del 27/12/2017 e che siano disponibili a partecipare al cofinanziamento con una quota anche eventualmente superiore al restante 50%;
- tale procedura, come più dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento, consentirà alla Regione di:
 - a) definire una mappatura territoriale a livello regionale dei fabbisogni dei Comuni in materia di sicurezza ciclistica stradale in ambito cittadino, sia in termini qualitativi che quantitativi, propedeutica alla successiva fase selettiva, che verrà individuata successivamente, secondo le modalità più opportune;
 - b) rilevare il livello di maturità dei progetti proposti per le finalità di cui sopra;
 - c) conoscere la disponibilità dell'ente locale a cofinanziare l'intervento e in che misura;
 - d) rilevare se l'intervento proposto è inserito in uno strumento di pianificazione della mobilità urbana;
- a conclusione di tale indagine esplorativa la Regione procederà alla costituzione di un elenco nel quale saranno iscritte le amministrazioni locali in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse nei termini e con le modalità prescritte dal citato avviso che fa parte integrante del presente provvedimento;
- la Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e a non dar seguito alla successiva procedura di selezione senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei Comuni che hanno manifestato interesse.

Si propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto ed approvare la seguente documentazione tecnica allegata, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, costituita da avviso esplorativo per manifestazione di interesse (all. A), a sua volta integrato dai seguenti allegati:
 - 0. Fac-simile domanda di partecipazione;
 - 1. Scheda proposta intervento;
 - 2. Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 - 3. prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di prendere atto che tale avviso esplorativo è rivolto ai Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, al fine di verificare la disponibilità dei Comuni interessati a proporre progetti che rispondano ai requisiti previsti dal citato DM 468 del 27/12/2017;
- di stabilire che la quota di cofinanziamento statale non potrà superare il 50% dell'importo complessivo di ogni proposta di intervento con un massimale di € 200.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione (all. B), che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina tra MIT e Regione Puglia, così come allegato ai DM 468 del 27/12/2017;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione della citata convenzione;
- di prendere atto e dare atto che con tale iniziativa della Regione Puglia non viene attivata alcuna procedura concorsuale, para concorsuale, di gara di appalto o di procedura negoziata, che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altra classificazione di merito, che il procedimento attivato non

comporta né diritti di prelazione o preferenza, né impegni o vincoli di qualsiasi natura sia per i Comuni interessati che per la Regione stessa.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto ed approvare la seguente documentazione tecnica allegata, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, costituita dall'avviso esplorativo per manifestazione di interesse (all. A), a sua volta integrato dai seguenti allegati:
 0. Fac-simile domanda di partecipazione;
 1. Scheda proposta intervento;
 2. Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
 3. prospetto di copertura della spesa complessiva;
- di prendere atto che tale avviso esplorativo è rivolto ai Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, al fine di verificare la disponibilità dei Comuni interessati a proporre progetti che rispondano ai requisiti previsti dal citato DM 468 del 27/12/2017;
- di stabilire che la quota di cofinanziamento statale non potrà superare il 50% dell'importo complessivo di ogni proposta di intervento con un massimale di € 200.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione (all. B), che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina tra MIT e Regione Puglia, così come allegato al DM 468 del 27/12/2017;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione della citata convenzione
- di prendere atto e dare atto che con tale iniziativa della Regione Puglia non viene attivata alcuna procedura concorsuale, para concorsuale, di gara di appalto o di procedura negoziata, che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altra classificazione di merito, che il procedimento attivato non comporta né diritti di prelazione o preferenza, né impegni o vincoli di qualsiasi natura sia per i Comuni interessati che per la Regione stessa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it Sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

ALL A)

SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA TPL

DM 468 DEL 27/12/2017
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA
AVVISO ESPLORATIVO

PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA A COMUNI PUGLIESI CON POPOLAZIONE RESIDENTE
SUPERIORE A 20.000 ABITANTI

Premesso che:

- l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto risorse per la progettazione e la realizzazione di:
 - a) alcune prime ciclovie turistiche all'interno di un Sistema Nazionale di Ciclovie;
 - b) ciclopoggi;
 - c) interventi di messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- con proprio decreto n. 468 del 27/12/2017 registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2018, cui si rimanda per ogni utile e puntuale approfondimento, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha ritenuto di attivare la linea di intervento riguardante la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina in considerazione delle esigenze di sviluppo in sicurezza della mobilità ciclistica urbana, allocando una quota delle risorse messe a disposizione dal sopraccitato comma 640, art. 1, L. 208/2015, pari a € 14.787.683,69;
- il MIT ha ritenuto di applicare in via analogica le disposizioni normative di cui all'art. 20 della L. 9 agosto 2013, n. 98, riguardante la riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale concernente, prevalentemente, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- in analogia a quanto stabilito con DM n. 481 del 29/12/2016 registrato alla Corte dei Conti al n. 1-672 del 01/02/2017, il MIT ha ritenuto, inoltre, di suddividere le risorse a favore di Regioni e Province Autonome sulla base di una quota fissa e di una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei morti e dei feriti negli incidenti stradali di ciascun ente territoriale;
- il citato DM n. 468/2017 ha stabilito che i Comuni beneficiari delle risorse statali sono quelli con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti;
- la somma assegnata alla Puglia dal piano di riparto di cui all'art. 3 del predetto DM 468/2017, pari a € 560.520,47, è destinata al cofinanziamento del costo di progettazione e realizzazione degli interventi che saranno individuati secondo la procedura selettiva più opportuna nella

www.regione.puglia.it

AP. Mobility Manager Aziendale

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: +39 080 540 5602

mail: r.sforza@regione.puglia.it; mobility.manager@regione.puglia.it

pec: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it; apmobility.manager@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

ALL A)

SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA TPL

misura del 50% e per un importo massimo, a singola proposta progettuale, di non oltre €200.000,00;

- gli interventi proposti dagli Enti locali, che dovranno prevedere una propria quota di cofinanziamento per la parte rimanente, anche eventualmente maggiore del 50% per la copertura degli oneri di progettazione e di realizzazione, dovranno avere immediate ricadute sulla sicurezza della circolazione dei ciclisti nei rispettivi territori in quanto dovranno contribuire ad eliminare o ridurre situazioni di rischio che tengano conto della incidentalità pregressa;
- in dettaglio gli interventi ammissibili a finanziamento, così come indicati a titolo esemplificativo all'art. 4 del citato DM 468/2017, sono:
 - a) realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
 - b) realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, sovrappassi o sottopassi destinati ai ciclisti;
 - c) messa in sicurezza di percorsi ciclabili;
 - d) creazione di una rete di percorsi protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale

tutto ciò premesso, è indetta

manifestazione d'interesse

rivolta ai Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti ai fini dell'assegnazione delle risorse statali assegnate alla Puglia con il citato DM n. 468 del 27/12/2017 con finalità esplorative al fine di:

1. definire una mappatura territoriale a livello regionale dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi, propedeutica alla successiva fase selettiva, che verrà individuata secondo le modalità più opportune, delle progettualità di cui alla classificazione di cui ai punti a), b), c), d);
2. rilevare il livello di maturità dei progetti proposti per le finalità di cui sopra;
3. raccogliere la disponibilità dei soggetti proponenti l'intervento, in termini di cofinanziamento nella misura massima possibile, tenuto conto della quota di cofinanziamento del 50% a carico del DM 468 del 27/12/2017;
4. rilevare se l'intervento proposto è inserito in uno strumento di pianificazione della mobilità urbana.

In questa fase non viene attivata alcuna procedura concorsuale, para concorsuale, di gara di appalto o di procedura negoziata e non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altra classificazione di merito.

www.regione.puglia.it

AP. Mobility Manager Aziendale

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: +39 080 540 5602

mail: r.sforza@regione.puglia.it; mobility.manager@regione.puglia.it

pec: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it; apmobility.manager@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

ALL A)

SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA TPL

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo che non comporta né diritti di prelazione o preferenza, né impegni o vincoli di qualsiasi natura sia per i Comuni interessati che per la Regione Puglia.

A conclusione di tale indagine esplorativa la Regione procederà alla costituzione di un elenco nel quale saranno iscritte le amministrazioni locali in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse nei termini e con le modalità prescritte dal presente avviso.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e a non dar seguito alla successiva fase selettiva, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei Comuni che hanno manifestato interesse.

I Comuni interessati dovranno provvedere a compilare i seguenti format allegati al presente avviso:

- istanza di partecipazione;
- scheda descrittiva dell'intervento proposto;
- scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità;
- prospetto di copertura della spesa complessiva.

esclusivamente in formato elettronico e a trasmetterli entro 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURP, all'indirizzo PEC: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it con oggetto "DM 468 DEL 27/12/2017 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA"

Responsabile del Procedimento è il responsabile AP Mobility Manager Aziendale Raffaele Sforza r.sforza@regione.puglia.it

www.regione.puglia.it

AP. Mobility Manager Aziendale

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: +39 080 540 5602

mail: r.sforza@regione.puglia.it; mobility.manager@regione.puglia.it

pec: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it; apmobility.manager@pec.rupar.puglia.it



ALLEGATO 0)**FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Regione Puglia
Sezione Mobilità Sostenibile e
Vigilanza Trasporto Pubblico Locale
Via Gentile 52
70126 BARI
sezione.mobilitaevigilanza@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: DM 468 DEL 27/12/2017 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA. AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA A COMUNI PUGLIESI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 20.000 ABITANTI

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, Cod. Fisc. _____ manifesta l'interesse a partecipare alla ricognizione a livello regionale dei fabbisogni d'intervento ai fini dell'assegnazione delle risorse statali stanziare a favore della Puglia con il DM n. 468 del 27/12/2017.

A tal fine produce la seguente documentazione:

- Scheda 1 - scheda descrittiva proposta intervento;
- Scheda 2 - Analisi generale e specifica dell'incidentalità,
- Scheda 3 - Prospetto copertura spesa complessiva.

DATA

Il legale rappresentante
FIRMA DIGITALE



ALL 1)

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA CICLISTICA CITTADINA
(Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Scheda proposta di intervento

1. COMUNE richiedente:.....
Indirizzo P.E.C.:.....
2. Denominazione dell'intervento:.....
3. Ubicazione dell'intervento: Comune di.....
(allegare planimetria generale dell'intervento)
Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 (fonte ISTAT):.....
4. Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione)/ da progettare (specificare eventuali connessioni con itinerari ciclabili esistenti)
5. Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento proposto:
 - km di pista/itinerario ciclabile
 - n° attraversamenti ciclabili
 - n° passerelle/sottopassi
 - altro (specificare)altri indicatori:
 - incremento della rete ciclabile urbana: rapporto percentuale tra i km di piste e/o percorsi ciclabili di progetto rispetto ai km già esistenti
 - indice di copertura della rete ciclabile : rapporto tra km di piste e/o percorsi ciclabili (progetto + esistente) rispetto ai km di rete stradale urbana
6. Stato iter autorizzativo



ALL 1)

7. Tempistica di realizzazione intervento

- data prevista di inizio lavori.....

- data prevista di fine lavori.....

8. Previsione dell'intervento all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità in area urbana vigente (es. PUT, PUM, PUMS, PAES, PAESC, PIANO MOBILITA' CICLISTICA)

No _____

Si _____ (indicare la tipologia di strumento di pianificazione della mobilità urbana e l'atto di approvazione)

9. Eventuali vincoli e criticità

10. Fonte di finanziamento dell'intervento

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: €

- Quota minima 50% di partecipazione dell'ente proponente €.....



COMUNE DI _____

ALL 2)

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE
CICLISTICA CITTADINA
(Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Scheda **analisi generale e specifica dell'incidentalità**

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione negli ultimi tre anni;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo con particolare riferimento all'incremento del traffico ciclistico;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità ciclistica (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema degli itinerari ciclabili esistenti indicando l'estesa stradale e l'eventuale suddivisione per tipologia: pista ciclabile in sede propria, pista ciclabile in sede riservata, percorsi ciclabili promiscui (art. 4 D.M. n. 557/1999).

2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello comunale relativi all'incidentalità di ciclisti. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento.

2.1 Evoluzione dell'incidentalità nell'ultimo quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità (morti/popolazione x 100.000) e di ferimento (feriti/popolazione x 100.000).

2.2 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

COMUNE DI _____

ALL 2)

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento individuando i più rilevanti fattori di rischio per i ciclisti.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla sua collocazione rispetto allo stato della sicurezza ciclistica stradale (vedi sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sezione B), agli interventi in materia di sicurezza ciclistica stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare.



ALL 3

COMUNE di _____

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA CICLISTICA
CITTADINA

(Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Prospetto di copertura della spesa complessiva

N°	Denominazione dell'intervento	Importo complessivo	Quota percentuale di cofinanziamento a carico dell'Ente proponente (minimo 50%)



All. B)

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CONCERNENTI LA SICUREZZA
DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA**

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE**

E

LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA di

L'anno duemiladiciotto, il giorno del mese di

TRA

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 97532760580), in seguito denominato per brevità Ministero, in persona del

E

La Regione/Provincia Autonoma di (C.F.), in seguito denominata per brevità Regione/Provincia autonoma, in persona del, giusti poteri di firma conferiti con atto, allegato alla presente sotto la lettera a);

PREMESSO

- che il comma 640 dell'art. 1 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 prevede tra l'altro la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina ;
- che con Decreto n., registrato dalla Corte dei Conti in data sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina destinando milioni di euro alla Regione/Provincia autonoma di, demandando alla presente Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;
- che nella seduta del della Conferenza Unificata è stata raggiunta l'intesa sul suddetto decreto di riparto delle risorse previste per la progettazione e la realizzazione di tali interventi nonché sullo schema di convenzione tra Ministero e Regioni/Province autonome;



- che con Decreto Dirigenziale n.del, è stato disposto l'impegno sul cap. 7582 delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari ad €a favore della Regione.....;
- che con Decreto Dirigenziale n.del, è stato disposto l'impegno sul cap. 7333 delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari ad €a favore della Regione.....;

CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Oggetto

La Convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi Ministero) e la Regione(d'ora in poi Regione) riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui al comma 640 dell'art. 1 della legge n.208 del 28 dicembre 2015, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n.....del, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. La delibera contiene le Schede degli interventi necessarie per la individuazione delle singole opere di cui si compone il programma.

Articolo 3. Responsabile del Procedimento

La Regione/Provincia autonoma nomina un Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente Convenzione e ne dà comunicazione al Ministero. Lo stesso curerà i rapporti con il Ministero ed effettuerà le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo l'attuazione della Convenzione.

Articolo 4. Importo del contributo

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire della Regione/Provincia autonoma è pari ad €..... e verrà erogato in conto capitale con le modalità di cui al successivo art.8, presso il conto di Tesoreria n.....

Le presenti risorse sono destinate al copertura delle spese per la progettazione e realizzazione del Programma di interventi di cui al precedente art.2 nella misura massima del



50% del suo valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con il D.M. del..... (decreto di riparto).

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del Programma proposto, la Regione/Provincia autonoma avrà cura di reperire ed indicare la relativa provvista, anche eventualmente ponendo a carico degli Enti locali beneficiari finali dei finanziamenti, ciascuno per gli interventi che li riguardano, il maggiore fabbisogno finanziario.

Articolo 5. Adempimenti attuativi del Programma

La Regione/Provincia autonoma si impegna al puntuale svolgimento delle attività amministrative e negoziali finalizzate alla adozione degli atti di sua competenza nonché a richiedere tempestivamente il compimento delle attività di spettanza degli enti attuatori, finalizzate, ove ne sussistano le condizioni ed i requisiti:

- alla completa predisposizione della progettazione prevista dalle norme di riferimento per la categoria e tipologia degli interventi da realizzare;

- all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;

- alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;

valorizzando a tal proposito, ove ritenuto opportuno, l'accordo di programma ex art.34 del T.U.E.L.

Articolo 6. Quadro temporale

In particolare la Regione/ Provincia autonoma si impegna e, nel contempo, consegue da parte degli Enti locali interessati l'impegno al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi di interventi prospettate nel Programma presentato, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 5 mesi tutte le procedure approvative dei progetti degli interventi, trasmettendo al Ministero il quadro aggiornato delle Schede riepilogative degli interventi, redatte secondo lo schema già utilizzato in sede di delibera programmatica, in modo da costituirne il programma esecutivo;



- entro 9 mesi tutte le aggiudicazioni definitive degli affidamenti, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

-entro 12 mesi tutte le consegne dei lavori, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

Articolo 7. Rimodulazione del Programma

Il Programma degli interventi proposto può essere rimodulato su apposita richiesta della Regione/ Provincia autonoma ed approvata dal Ministero, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa, qualora con riferimento a tutti gli interventi previsti ovvero a taluni di essi:

- a) vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione del programma stesso, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini prospettati;
- b) sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione le schede dei nuovi interventi devono essere allegate alla richiesta di cui al comma 1 ed andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative agli interventi eliminati.

Eventuali risparmi potranno essere utilizzati con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.

Art 8. Trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione, dopo l'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo della presente Convenzione;
- b) un' ulteriore quota del 30% ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) calcolata sull' importo complessivo del programma finanziato;



- c) un' ulteriore quota del 25%, ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) e b) calcolata sull'importo complessivo del programma finanziato;
- d) il rimanente 5% viene trasferito alla Regione / Provincia autonoma alla certificazione da parte della stessa dell'avvenuto collaudo degli interventi.

Articolo 9. Economie da ribassi o rinunce o rimodulazioni

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori oppure per effetto di rinunce oppure a seguito di rimodulazioni potranno essere utilizzate dalla Regione/ Provincia autonoma, procedendo all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di intervento aventi la stessa finalità, integrando il programma adottato mediante la presentazione delle ulteriori nuove schede.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sull'apposito capitolo che verrà comunicato dal Ministero.

Articolo 10. Azione di monitoraggio e verifica del Ministero

Nell'attuazione della presente convenzione il Ministero provvede a:

- a) verificare lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
- b) censire gli interventi e aggiornarne progressivamente il loro stato di attuazione, utilizzando a tale fine come fonte primaria i risultati del monitoraggio operativo sviluppato dalle Regioni/Provincia autonoma e l' eventuale ulteriore documentazione resa disponibile dalle stesse Regioni/Provincia autonoma;
- c) valutare risultati ed effetti delle misure poste in essere in base ai dati disponibili.

Il Ministero può convocare il "Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo" già costituito nell'ambito dei programmi di attuazione del PNSS, al fine di verificare le azioni di monitoraggio e di valutazione adottate.

In relazione all'azione di monitoraggio del Ministero indicata nei commi precedenti, la Regione/Provincia autonoma:

- a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendessero opportuni, rende disponibile il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
- b) adotta le misure più opportune per favorire una analoga forma di collaborazione da parte degli Enti locali.

Ai fini della puntuale verifica dello stato di attuazione dei lavori, nell'ambito delle procedure di realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo, la stazione appaltante



procede all'inserimento di un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione e dell'Ente locale nelle Commissioni di collaudo tecnico-amministrativo. Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. A tal fine la Regione comunica l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero e trasmette copia conforme del certificato di collaudo e del relativo atto di approvazione con gli atti di rendicontazione della spesa.

Articolo 11. Azione di monitoraggio e verifica della Regione/Provincia autonoma

La Regione/Provincia autonoma esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo agli Enti attuatori indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essi spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione/Provincia autonoma elabora un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi che comprende:

- a. il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- b. il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;
- c. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
- d. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Il rapporto semestrale di monitoraggio dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato schema. Le Regioni provvederanno alla trasmissione al Ministero dello stesso rapporto alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 8 qualora non coincidenti con tali scadenze.

Articolo 12. Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, la Regione/Provincia autonoma intima all'Ente attuatore di eliminare le cause di tale difformità e darne tempestiva comunicazione al Ministero.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intimazione regionale, il Ministero si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.



Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, il Ministero ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di Convenzione comunica alla Regione/Provincia autonoma il proprio recesso.

Il recesso dalla Convenzione estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con la Regione/Provincia autonoma finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari conseguenziali sorti con la Convenzione ed ancora pendenti ovvero alla redistribuzione delle alee economiche relative agli oneri subiti. Detta attività potrà altresì riguardare collaborazioni nell' esercizio di pretese restitutorie/risarcitorie nei confronti degli Enti attuatori e/o di soggetti esterni.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione diverrà esecutiva solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

.....

LA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA

.....



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CONCERNENTI LA SICUREZZA
DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA**

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il
personale
Direzione generale per la sicurezza stradale

REGIONE/PROVINCIA

Rapporto di monitoraggio e verifica degli interventi (Art. 11 Conv.)

Rapporto del: - 31 maggio - 30 novembre
Rapporto annesso alla richiesta di erogazione del:.....

Numero totale interventi del programma:

Responsabile del Procedimento per l'attuazione degli interventi

Nome
Cognome
Ufficio
Indirizzo ufficio
Telefono
fax
E-mail



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

Relazione generale sintetica

(sull'azione di monitoraggio operativo, sullo stato e sull'attuazione del complesso degli interventi ammessi ai finanziamenti)



Allegato Convenzione - Rapporto di Monitoraggio

Intervento n.
(Denominazione)

1 - Descrizione schematica delle caratteristiche

2 - Stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile dell'intervento

3 - Costi sostenuti dell'Ente beneficiario

4 - Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati



Allegato Convenzione - Rapporto di Monitoraggio

5 - Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti

6. - Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento (es: km di pista ciclabile, itinerari e/o percorsi realizzati, n° attraversamenti,.....)

7 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi ai ciclisti (ex-ante, prima dell'inizio dell'intervento)

Numero incidenti

Numero morti

Numero feriti

Altro (es: dati di mobilità o Safety Performance Indicators utilizzati)



Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

8 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi ai ciclisti (ex-post, alla data del rapporto)

Numero incidenti	
Numero morti	
Numero feriti	
Altro (es: dati di mobilità e/o Safety Performance Indicators utilizzati)	

8 - Risultati differenziali dati di incidentalità nella zona dell'intervento (p.to 9 - p.to 8)

	differenza	differenza %
incidenti		
morti		
feriti		

9 - Altre tipologie di valutazione dell'intervento effettuate

10 - Considerazioni finali ed eventuali proposte per successivi finanziamenti di interventi di sicurezza stradale

AVVERTENZE

Compilare una scheda per ogni intervento

Il presente allegato consta di
n° 21 fasciate

